

Sopralluogo presso l'ex-cava Italcementi relativo al controllo delle fallanze nel 1° Lotto oggetto di rimboschimento.

In data 12 ottobre 2015 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra la Società Italcementi S.p.A. ed il Comune di Castenedolo presso l'area oggetto di rimboschimento dell'ex-cava in loc. S. Giustina, al fine di verificare l'andamento dei lavori del primo lotto (piantumazione terminata con comunicazione di fine lavori del 18/1/2013) e contare il numero di piante disseccate per cause ambientali e/o accidentalmente tagliate (fallanze) al termine della stagione 2014/2015.

Con la presente relazione si intende rendere conto di quanto emerso durante il sopralluogo.

1. Premessa

A partire dalla data di fine lavori e per 7 anni la Società Italcementi S.p.A. è tenuta per legge a sostituire annualmente le fallanze, il cui conteggio viene di norma eseguito ad inizio autunno.

E' necessario precisare che nel conteggio sono considerate vive tutte le piante non disseccate, indipendentemente dal grado di sviluppo e dalla presenza del fogliame. In particolare le piante con la parte apicale disseccata, spoglia o mancante (vista la stagione autunnale) sono state conteggiate come attecchite se alla base mostrano ricacci e/o presentano gemme vitali. Siccome per questioni tecniche legate alla disponibilità idrica e all'ombreggiamento, il taglio dell'erba viene eseguito durante la stagione estiva solo lungo le file, la presenza di gemme vitali e/o ricacci a livello del terreno non emerge da una vista panoramica dell'area e richiede il controllo attento e puntuale di ogni singola pianta messa a dimora. L'aspetto prioritario è quello di verificare l'affrancamento della pianta, inteso come la capacità di mantenersi autonomamente nelle condizioni locali di clima e suolo, il che costituisce la condizione fondamentale per garantire il successivo sviluppo della vegetazione. La situazione non è pertanto paragonabile a quella di interventi intensivi in aree verdi (parchi, giardini) con l'utilizzo di piante a "pronto effetto", in cui si deve intervenire solo per le potature.

2. Valutazione complessiva

Rispetto ai dati emersi nei controlli degli anni precedenti è stato riscontrato un incremento significativo delle fallanze imputabile sostanzialmente all'andamento eccezionale dell'ultima estate caratterizzata da elevate temperature e un lungo periodo di assenza di precipitazioni. A tal proposito la Società Italcementi S.p.A. fa presente che, nell'ambito dell'attività di manutenzione, durante il periodo estivo sono stati effettuati regolari interventi di irrigazione che, almeno in parte, hanno contenuto la moria delle piante. Tale andamento meteorologico è risultato del tutto opposto a quello dell'estate del 2014 che, essendo stata particolarmente piovosa, ha permesso di ottenere una percentuale di fallanze nettamente inferiore (5-10%).

A tale fattore generale è da aggiungere che, nelle aree con maggior numero di fallanze, il dato è condizionato dalla presenza di specie che, pur a seguito delle istruttorie tecniche svolte prima del rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia di Brescia, si sono rivelate non idonee alle condizioni locali ed in particolare:

- a) nell'area adiacente alla Strada della Quaderna il castagno è stato interessato da una moria ancora praticamente pari al 100 %, nonostante i 2 interventi di ri-piantumazione (2013 e 2014), imputabile a condizioni locali non ideali e all'attacco di parassiti (cinipide del castagno);
- b) nella zona umida la presenza di acqua è saltuaria (c'è quando piove ed evapora velocemente) e non è sufficiente per le specie igrofile originariamente messe a dimora (pioppi, salici, ontani).

3. Risultati a seguito del sopralluogo

Durante il sopralluogo sono state controllate a campione alcune file nelle diverse aree che compongono il 1° lotto con i risultati che vengono di seguito riassunti:

- a) area adiacente alla Strada della Quaderna: sono state controllate n. 2 file riscontrando una fallanza di c.a. il 50-54% (dato medio stimato per l'area 40-50%), influenzato dal valore fortemente negativo dovuto alla moria dei castagni (100%);
- b) area centrale: sono state controllate n. 3 file riscontrando una fallanza di c.a. il 26-33% (dato medio stimato per l'area 25-30%);
- c) area della zona umida: è stata controllata una fila riscontrando una fallanza di c.a. l' 82% (dato medio stimato per l'area 80-90%). Il resto dell'area è stato interessato da atti vandalici (estirpazione delle piante, distruzione di biodischi e bacchette) e dal passaggio incontrollato di persone e animali anche di grosse dimensioni (cavalli). La Società Italcementi S.p.A. ha già segnalato più di una volta la situazione al Comune di Castenedolo per gli interventi di competenza.

In questa zona, dove sono state piantumate specie amanti dell'acqua, il ristagno è garantito solo quando piove abbondantemente e/o al termine della brutta stagione, mentre per il resto dell'anno l'area è secca e quindi le piante che avrebbero bisogno di essere costantemente immerse nell'acqua muoiono.

Di tale aspetto si terrà conto per gli interventi sostitutivi.

4. Conclusioni e interventi futuri

La Società Italcementi S.p.A., nell'ambito degli interventi programmati di manutenzione, provvederà come ogni anno entro la fine del 2015, a sostituire le fallanze riscontrate con i seguenti accorgimenti:

- a) le nuove piante saranno contrassegnate in modo da consentire interventi mirati di manutenzione in particolare per quanto riguarda l'irrigazione. Tale modalità operativa consentirà anche di "visualizzare" in campo l'entità delle piante sostituite;
- b) le nuove piante saranno scelte tra le specie che hanno mostrato un miglior grado di attecchimento e che quindi mostrano una maggior idoneità per le condizioni locali. In particolare la sostituzione del tipo di essenze potrà riguardare l'area del castagno e l'area della zona umida, dove si interverrà sulla base di proposte della Ditta, che dovranno essere confermate dalla Provincia di Brescia, che ha autorizzato l'intervento complessivo.